

Prego quindi l'onorevole Modigliani e l'onorevole Sarrocchi di non insistere. (*Com-  
menti animati*).

PRESIDENTE. Onorevole relatore, l'onorevole Sarrocchi ha già dichiarato di insistere.

SARROCCHI. A meno che il relatore non proponga la sospensiva.

PRESIDENTE. Non complichì le cose, onorevole Sarrocchi!

L'onorevole Giuffrida ha chiesto di parlare. Ne ha facoltà.

GIUFFRIDA. Debbo riconoscere che le due questioni sono indissolubilmente unite e non se ne può risolvere una in questa sede e rinviare l'altra a sede diversa. Si tratta di vedere se la metà del prezzo, di cui si è tanto lungamente discusso, debba essere pagata esclusivamente in cartelle, o se si debba anche consentire il pagamento rateale su richiesta del proprietario.

Da parte mia, avevo proposto questo emendamento mosso da quello spirito di transazione che mi ha animato in tutta questa discussione, cioè di non fare in questa sede affermazioni politiche, ma di portare un contributo positivo perchè la legge, che è attesa specialmente dai contadini siciliani, possa essere votata.

Perciò io avevo aderito all'invito del ministro e del relatore del rinvio nella ipotesi che si trattasse del rinvio di tutta la questione, e si desse modo quindi così al Governo come alla Commissione di fare un nuovo esame e di venire eventualmente con nuove proposte. Ma se si volesse deliberare questa sera sopra una parte sola della questione, io dico che invece si debbono decidere tutte due le parti. Naturalmente io voterò in conformità alla mia proposta.

PRESIDENTE. Metterò ai voti il testo della Commissione, e poi metterò ai voti l'emendamento Sarrocchi.

Il testo della Commissione dice:

« Il prezzo di espropriazione può anche essere corrisposto, fino a metà dell'importo, con le cartelle fondiarie, di cui all'articolo 39, comma 1º, e all'articolo 47-bis ».

Chi lo approva è pregato di alzarsi.

(*È approvato*).

Ed ora metto a partito l'emendamento dell'onorevole Sarrocchi:

« È in facoltà del proprietario di optare per il pagamento della suddetta metà di prezzo, anzichè in cartelle, mediante pagamento di rateali, in termine non inferiore

agli anni quindici con l'interesse annuo netto del 5 per cento e con garanzia ipotecaria sul fondo espropriato ».

(*È respinto*).

Metterò ora a partito l'emendamento dell'onorevole Valentini Ettore e dell'onorevole Fontana:

« Su domanda del proprietario e con la approvazione della Commissione provinciale delle terre si può far luogo, invece che alla espropriazione, alla concessione in enfiteusi a favore del richiedente l'espropriazione dei terreni di cui al presente articolo ».

L'emendamento è accettato dal Governo e dalla Commissione. Coloro che l'approvano sono pregati di alzarsi.

(*È approvato*).

Vi è ora l'emendamento dell'onorevole Modigliani, perchè dopo le parole « su domanda del proprietario » siano aggiunte le altre « o dei richiedenti l'espropriazione ». Questo emendamento non è accettato dal Governo. La Commissione?

MODIGLIANI. Per questa votazione chiedo la controprova.

DRAGO, *relatore*. La Commissione riferendosi al proprio testo non può che approvare la proposta dell'onorevole Modigliani; ma ci troviamo ad un fatto compiuto, di fronte ad un articolo già votato. Voterò la proposta dell'onorevole Modigliani e solo in correlazione con tutti i miei precedenti. Ma non è logico tornare sul già votato per un emendamento ad un emendamento. È una procedura che non ha nessuna giustificazione.

BERTINI, *ministro d'agricoltura*. Dichiaro di non poter accettare l'emendamento dell'onorevole Modigliani.

CAETANI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAETANI. Dichiaro che i vari articoli concordati dai vari firmatari, che costituiscono la base di questa discussione, fu chiaramente inteso che l'enfiteusi obbligatoria, come sarebbe quella proposta dall'onorevole Modigliani, sarebbe esclusa e che l'enfiteusi sarebbe limitata ugualmente ai terreni degli Enti morali.

MAJOLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAJOLO. La contraddizione che trova il relatore fra i precedenti voti della Camera e l'emendamento non esiste. La Camera ha votato contro l'enfiteusi obbligatoria, riservandola solo agli Enti morali. Qui non si